

AI CONSILIERI

ILARIO MAGGINI

NICOLA ESPOSITO

OGGETTO: RISPOSTA INTERROGAZIONE CASA DELLA SALUTE E DISTRETTO SOCIO SANITARIO

In questo periodo emergenziale tutti i servizi sanitari sono stati messi a dura prova dovendo affrontare una situazione complessa mai verificatasi prima che ha portato all'utilizzo di risorse umane e non quasi ad uso esclusivo della pandemia. In questa ottica si pone la diminuzione di personale sanitario, con conseguente taglio di alcuni servizi, e la chiusura pomeridiana del Distretto Socio Sanitario di Subbiano: gli infermieri in particolare vengono utilizzati, tramite turnazioni, nell'effettuazione dei tamponi di cui c'è massima urgenza. Una volta oltrepassata definitivamente la situazione legata all'emergenza Coronavirus, l'Amministrazione si impegna ad interfacciarsi con la ASL per ripristinare l'apertura pomeridiana del Distretto.

Anche la Casa della Salute ha come priorità assoluta quella di contenere la pandemia, per questo è stato deciso dai medici di base di limitare quanto più possibile l'accesso alla struttura: la ricetta infatti viene fatta tramite telefono ed essendo attiva un'unica linea telefonica con segreteria centralizzata si sono verificati dei disagi agli utenti: Per far fronte a tale situazione i medici della Casa della Salute hanno messo a disposizione un numero di cellulare attivo 24 ore dove il paziente può inviare un sms con la richiesta dei farmaci di cui ha bisogno: dopo che il medico di famiglia ha preparato la ricetta, questa viene mandata in formato elettronico al numero di cellulare dell'utente che può andare in farmacia con la ricetta dematerializzata e ricevere i medicinali richiesti. Inoltre la Casa della Salute, uno dei pochi esempi in tutta la regione, ha raggiunto un accordo con tre farmacie del territorio (Subbiano, Capolona e Ponte alla Chiassa) con il quale, in alcuni giorni della settimana, il personale delle farmacie in questione ritira direttamente quelle ricette che non possono essere inviate per sms.

- In riferimento al progetto "Nessuno escluso", l'ultimo stralcio rimasto da concludere riguardava la realizzazione di appartamenti, monocali, ad uso di persone al limite dell'autosufficienza.

L'anno scorso, la sottoscritta insieme al Sindaco di Capolona, Mario Francesconi, si è recata ben due volte in Regione Toscana per ripartire con la progettazione e i lavori da ultimare. Abbiamo parlato con l'allora assessore Stefania Saccardi e con il Dirigente e poi con l'ufficio competente. L'ultimo stralcio risultava finanziato con un altro contributo di 200.000 € di cui la metà da parte della regione e l'altra metà dai due comuni in base alla quota di partecipazione. Il finanziamento della Regione Toscana però ormai risulta perento (In Italia la perenzione amministrativa è un istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dal bilancio dello Stato e iscritti nel conto del patrimonio dello Stato tra le passività), pertanto i due comuni dovrebbero ripresentare un progetto, avviare i lavori e chiedere la riattivazione del finanziamento.

Considerato il tempo trascorso dalla stesura di quel progetto, considerate le nuove esigenze in ambito sociale, considerate anche le variabili economiche che si potrebbero presentare a seguito della perenzione del finanziamento regionale, avevamo pensato di coinvolgere le assistenti sociali che seguono la situazione dei due comuni, per valutare le esigenze attuali e ridefinire meglio un progetto relativo all'utilizzo dei locali dell'ex ospedale rimasti incompiuti. Poi è arrivato il Covid e va da sé che questo progetto è rimasto in dietro e ci proponiamo di riprenderlo prima possibile.

Subbiano li 26/11/2020

Il Sindaco

Ilaria Mattesini

